

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE	Pag.	1
GIUSTIZIA (IV):		
<i>In sede legislativa</i>	»	3
FINANZE E TESORO (VI):		
<i>In sede legislativa</i>	»	3
<i>In sede referente</i>	»	4
AGRICOLTURA (XI):		
<i>In sede legislativa</i>	»	4
LAVORO (XIII):		
<i>In sede referente</i>	»	4
CONVOCAZIONI	»	5

COMMISSIONE PARLAMENTARE

d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente DOSI.* — Proseguendo nello svolgimento dei propri compiti, la Commissione procede all'interrogatorio del professor Vittorio Valletta, Presidente della Fiat, e dell'avvocato Stefano Siglienti, Presidente della Associazione bancaria. L'esposizione del professor Valletta si svolge secondo il seguente schema orientativo:

1°) Lei potrebbe dirci quale è la Sua visione attuale dell'economia nazionale e quali previsioni fa per il prossimo avvenire?

2°) Su quali manifestazioni dirette o indirette delle limitazioni alla concorrenza fermerebbe maggiormente la Sua attenzione e quali secondo Lei sono le cause di maggior rilievo che ostacolano la concorrenza? Fenomeni di concentrazione industriale, accordi settoriali, politiche aziendali, ecc.?

3°) Potrebbe indicare, limitatamente al gruppo che Ella dirige, quali sono i fattori che giocano maggiormente a favore della libera concorrenza relativamente ai diversi prodotti?

4°) La competitività dei mercati specifici è connessa di più alla concorrenza dei produttori nazionali o dei produttori esteri? Il M.E.C.

ha reso possibile una maggiore competitività fra le Case produttrici?

5°) Nei suoi rapporti con le consociate la Fiat gode di particolari facilitazioni non connesse ad altri acquirenti?

6°) Quali sono stati approssimativamente gli investimenti della Fiat negli ultimi 15 anni e può indicare in quale misura essi sono stati finanziati ricorrendo al mercato finanziario?

7°) La Fiat opera una discriminazione dei prezzi all'esportazione rispetto ai prezzi del mercato interno?

8°) La Fiat ha particolari accordi di vendita dei propri prodotti con altri Enti? In particolare la Fiat ha un accordo con la Federconsorzi per la vendita di trattori?

Il professor Valletta, rispondendo ai quesiti posti nello schema generale, afferma che, in genere, lo slancio negli investimenti e soprattutto negli sviluppi delle medie e piccole aziende ha subito un certo arresto poiché esistono diffuse preoccupazioni nel pubblico risparmiatore e tra gli operatori che riguardano: la possibilità di finanziamenti a medio e lungo termine; gli eccessi fiscali (soprattutto quanto a provvedimenti ventilati e indeterminati); gli eccessi sindacali (sia da parte dei datori di lavoro che da parte dei lavoratori); il preteso esaurimento dei mezzi finanziari a disposizione dello Stato. Ciò premesso, ritiene che potrebbero dimostrarsi rimedi opportuni i seguenti: la pronta esecuzione di lavori da parte dello Stato (ospedali, scuole, abitazioni) che sfati l'idea dell'esaurimento dei mezzi finanziari statali; l'equilibrio dei rapporti sindacali; la moderazione nelle previsioni fiscali; la riapertura alle aziende delle possibilità del medio credito in attesa di potere, con uno sviluppo della fiducia, far risorgere quelle a lungo termine.

Ciò per quanto riguarda l'economia interna italiana; se invece la si confronta sul piano internazionale, essa risulta inferiore a quella degli altri Stati e perciò più debole nel campo concorrenziale; da tale situazione deriva la necessità di essere vigilanti sulle importazioni di prodotti finiti e accenna in particolare alla massiccia concorrenza che viene annunciata in Germania e in Inghilterra da parte dei due colossi dell'industria

americana (*General Motors e Ford*) con la produzione da entrambi sviluppata nello stesso ambito del Mercato comune europeo.

Ritiene che esistano situazioni restrittive della libera concorrenza nel campo delle materie prime, principalmente per quasi tutti i metalli ricchi, mentre nega che ve ne siano nel settore dell'industria meccanica, rilevando poi che il settore della produzione di autoveicoli è classico esempio di concorrenza nazionale e internazionale. Dopo aver notato che le concentrazioni industriali favoriscono la riduzione dei costi e dei prezzi, afferma che, nel settore degli autoveicoli, non esistono accordi settoriali. Osserva poi che giocano a favore della libera concorrenza anzitutto la politica seguita dalla Fiat di mantenere i propri prezzi interni al livello di quelli interni degli altri paesi produttori europei rilevando che, dopo la costituzione del M.E.C., la libera concorrenza si va sempre più allargando, talvolta anche a nostro danno. Tale situazione è comune anche agli altri prodotti della Fiat, (materiale ferroviario, motori *Diesel*, macchine utensili, prodotti metallurgici ed elettrodomestici). Nota quindi in generale che la buona progettazione consente di migliorare la combattività concorrenziale. Dopo aver affermato che le aziende consociate della Fiat non concedono particolari facilitazioni alla Fiat in confronto agli altri acquirenti, precisa che gli investimenti operati dalla Fiat dal dopoguerra a tutto il 1961 ascendono a miliardi 467.

Quanto ai prezzi all'esportazione nota che la Fiat deve, per ciascun paese, tener conto dei carichi di trasporto, di dogana, delle tasse interne del paese cui è destinato il prodotto e ridurre i prezzi in conseguenza.

Quanto a particolari accordi di vendita, rileva che l'accordo con la Federconsorzi per i trattori agricoli consente il massimo di aiuto e di assistenza fra la Fiat e i Consorzi agli agricoltori.

Al termine dell'esposizione del professor Valletta, i deputati Sulotto, Lombardi Riccardo, Adamoli, Galli, Busetto, Giolitti e Natoli chiedono all'onorevole Presidente di porre all'interrogato ulteriori domande specifiche.

Rispondendo a tali quesiti specifici il professor Valletta dichiara che la politica di intervento statale che ha segnalato, attraverso l'incremento delle costruzioni di ospedali, scuole, abitazioni, potrà tradursi in un elemento di incoraggiamento per tutta la situazione del mercato italiano. Precisa poi di non ritenere che le richieste salariali attuali, se debitamente contenute, determinino una domanda sproporzionata alle possibilità produttive del paese.

Conclude auspicando che si consideri con la necessaria attenzione il fenomeno della lievitazione dei prezzi al minuto.

L'esposizione dell'avvocato Siglienti si svolge secondo il seguente schema:

1°) Quale, secondo lei, è l'attuale situazione del sistema bancario e ritiene che essa concorra nel creare dei limiti alla concorrenza?

2°) Ritiene che l'attuale sistema creditizio sia valido o meno per il superamento degli squilibri regionali esistenti nel Paese?

3) Ritiene che la concorrenza fra le aziende di diritto pubblico e di interesse nazionale non implichi una maggiorazione nel costo del denaro?

4°) In quale misura, a parte gli istituti specializzati, esistono preferenze nella concessione di crediti alle grandi aziende, rispetto alle medie ed alle piccole?

L'avvocato Siglienti, rispondendo allo schema generale, dopo aver tracciato un quadro storico del sistema bancario italiano, rileva che le attuali disposizioni legislative in materia bancaria riconoscono nella raccolta del risparmio fra il pubblico e nell'esercizio del credito una funzione di pubblico interesse in relazione alla quale sono attribuiti all'autorità monetaria determinati poteri che valgono a tenere fuori le banche dai gruppi di potere impedendo la costituzione di rapporti di interesse con determinate industrie che si tradurrebbero in ostacoli all'ingresso di nuove imprese sul mercato. Se ne ha una riprova nel fatto che l'attuale sistema ha consentito fortissimi tassi di sviluppo industriale pressoché uguali in tutti i settori.

Osserva poi che dopo la fine della guerra le diversificazioni fra le banche si sono andate attenuando, ma può ritenersi in generale che lo sviluppo del sistema, nell'ultimo quindicennio, pur lasciando sussistere distinzioni e specializzazioni utili, abbia operato nel senso di accrescere la superficie di contatto e quindi la concorrenza fra i diversi settori del sistema bancario; in particolare ha reso più fluide, riguardo ai rapporti col settore creditizio, le condizioni di concorrenza fra le unità operative che compongono il sistema economico.

Dopo essersi soffermato sul settore del credito a medio termine, sottolinea che non esistono tra le aziende bancarie, elencate per ordine decrescente di entità di mezzi amministrati, stacchi rilevanti e che la mancata soluzione di continuità origina larghe possibilità di comunanza di clientela, il che implica competizione e indiscriminazione. Più specificamente rileva che in Italia le aziende di credito che da sole amministrano il 30 per

cento dei mezzi sono sei, mentre, grosso modo, in Svizzera 5 amministrano il 45 per cento, in Francia 4 il 60 per cento, nel Belgio 3 il 60 per cento, in Inghilterra 5 il 70 per cento e in Germania 4 il 30 per cento.

Al termine dell'esposizione generale i seguenti deputati chiedono all'onorevole Presidente di rivolgere domande specifiche all'interrogato: Lombardi Riccardo, Buttè, Busetto, Adamoli e Alpino. In risposta ai quesiti formulati, l'avvocato Siglienti rileva che l'accordo interbancario non elimina, ma condiziona la concorrenza fra le banche in relazione con la funzione di pubblico interesse che ha il credito e che d'altra parte gli scartellamenti sono ancora fenomeni marginali: tuttavia non ritiene sia da respingere l'opportunità di una maggiore disciplina anche dal punto di vista giuridico.

Dopo aver escluso che vi siano grosse imprese industriali che controllano grandi banche, precisa che non sono neppure configurabili rapporti fra grandi imprese industriali e grandi banche tali da creare determinati indirizzi di politica bancaria. Quanto alla possibilità di discriminazione nell'offerta del credito fra grandi, medie e piccole imprese sottolinea che tale fenomeno è oggetto di attenti studi anche all'estero.

In proposito rileva, in via generale, che in caso di grande liquidità le grandi imprese si autofinanziano e le banche si indirizzano verso le medie e le piccole aziende, mentre in caso di scarsa liquidità anche le grandi imprese ricorrono al credito; deve peraltro rilevarsi che in Italia il fenomeno è poco sentito, date anche le particolari misure di politica creditizia.

Conclude osservando che il settore creditizio può assolvere, ed assolve, una funzione di grande importanza per il superamento degli squilibri regionali facendo affluire i mezzi di cui dispone nei tempi e nei luoghi più opportuni e, in particolare, favorendo l'apertura di nuovi sportelli nel Mezzogiorno.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente CASSIANI.* — Intervengono il Ministro di grazia e giustizia, Bosco e il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Mannironi.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Norme sulle promozioni a magistrato di Corte di appello e di Corte di cassazione » (*Approvato dal Senato*) (2877);

AMADEI LEONETTO ed altri: « Sullo stato giuridico della magistratura » (1961);

BOZZI: « Norme sulle promozioni dei magistrati » (2797);

TARGETTI ed altri: « Norme sulle promozioni nella magistratura » (3707);

COLITTO: « Norme per la promozione a consigliere di Corte di appello e di Corte di cassazione » (4285);

FOSCHINI: « Norme per la promozione a consigliere di Corte di appello e di Corte di cassazione » (2630).

Il Relatore Bisantis illustra il contenuto di una serie di nuovi emendamenti da lui presentati d'intesa col Governo al disegno di legge n. 2877.

Il Ministro Bosco, sottolineando l'urgenza di definire il problema degli organici e delle promozioni della magistratura, illustra i motivi che hanno indotto il Governo ad aderire agli emendamenti presentati dal Relatore.

Dopo interventi dei deputati: Papa, Kuntze, Bozzi, Pellegrino e Breganze, la Commissione delibera di chiedere alla V Commissione (Bilancio) il parere sugli articoli 35 e 36 nel testo emendato predisposto dal Relatore Bisantis perché implicanti onere finanziario.

Il Presidente Cassiani rinvia, quindi, il seguito della discussione ad altra seduta.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Micheli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3139-B).

Dopo interventi dei deputati Bigi, Angelino Paolo, Albertini e del Presidente Valsecchi, la Commissione rinvia ad altra seduta la discussione del disegno di legge in attesa che pervenga il parere della V Commissione (Bilancio).

PROPOSTA DI LEGGE:

VILLA RUGGERO ed altri: « Esenzione dall'imposta generale sull'entrata per le vendite dei propri manufatti effettuate dall'Istituto Romano per i ciechi di guerra alle amministrazioni dello Stato ed Enti equiparati » (2614).

Su richiesta del Relatore Patrini, la Commissione rinvia la discussione del provvedimento ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

BOZZI: « Norme sull'avanzamento dei capitani in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza dichiarati " non prescelti "; ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 giugno 1934, n. 899, e successive modificazioni, ovvero dichiarati " non idonei " ai sensi dell'articolo 29 della legge 12 novembre 1955, n. 1137 » (3076).

Il Relatore Napolitano Francesco riferisce favorevolmente sul provvedimento.

Dopo interventi dei deputati Angelino Paolo, Albertini, Terragni, Bima e del Sottosegretario Micheli, la Commissione rinvia la discussione della proposta di legge ad altra seduta al fine di permettere un approfondimento dello studio della questione da parte dei Dicasteri interessati.

PROPOSTA DI LEGGE:

PETRUCCI: « Limiti di età per la cessazione dal servizio degli ufficiali, sottufficiali e guardie del corpo della Guardia di finanza » (2812).

La Commissione rinvia ad altra seduta la discussione del provvedimento accogliendo una richiesta di proroga del parere avanzata dalla VII Commissione (Difesa).

Sull'ordine dei lavori, il deputato Servello chiede chiarimenti circa la prossima inserzione all'ordine del giorno della Commissione del disegno di legge n. 2886-B relativo alle modifiche al regime fiscale dei prodotti petroliferi.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Micheli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Conferimento della somma di lire 300 milioni di credito agrario per l'Emilia e le Romagne per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico alle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale » (*Parere alla II Commissione*) (4177).

Il Relatore Radi riferisce favorevolmente sul disegno di legge. Dopo interventi dei deputati Trebbi ed Angelino Paolo che si dichiarano d'accordo circa le conclusioni del Relatore, lamentando, peraltro, l'esiguità degli stanziamenti previsti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuove disposizioni per l'applicazione delle leggi di registro, della imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione di beni immobili » (4074).

Dopo interventi del Presidente Valsecchi, che riassume i termini della discussione precedentemente tenutasi in sede legislativa, dei deputati Bima, Napolitano Francesco, Mello Grand, Trebbi, Terragni, Bigi, Restivo e del Relatore Zugno, il Sottosegretario Micheli annuncia che il Governo, rilevata l'urgenza che riveste il provvedimento, recede dalla richiesta di rimessione all'Assemblea del disegno di legge avanzata nella seduta del 3 ottobre scorso.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

PROPOSTA DI LEGGE:

FRANZO ed altri: « Modifica all'articolo 18 della legge 2 giugno 1961, n. 454, recante il piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura » (4132).

Dopo un intervento del Presidente Germani, che riassume i termini della discussione svoltasi nella precedente seduta, nonché dei deputati De Leonardis, Gomez D'Ayala e del Sottosegretario Sedati, che si dichiarano tutti favorevoli al provvedimento, la Commissione apporta soltanto una modificazione formale all'articolo unico della proposta di legge n. 4132, che, successivamente, è votata a scrutinio segreto ed approvata.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1962. — *Presidenza del Vicepresidente ZANIBELLI.* — Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Bertinelli ed il Sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale, Calvi.

PROPOSTE DI LEGGE:

VENEGONI ed altri: « Miglioramenti delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali » (872);

REPOSSI ed altri: « Modificazioni alle norme relative all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'industria » (897).

La Commissione riprende in esame le proposte di legge a seguito del rinvio deliberato dalla Assemblea nella seduta del 2 ottobre 1962.

Dopo interventi del Relatore Nucci e dei deputati Ferioli, Colombo Vittorino, Buttè, Bettoli, Scalia Vito, Donat-Cattin, Repossi, Venegoni, Maglietta, Quintieri e Conte nonché del Presidente Zanibelli, del Ministro Bertinelli e del Sottosegretario Calvi, la Commissione approva le proposte di legge nel testo concordato dal Comitato ristretto, con alcuni emendamenti dei deputati Zanibelli e Bettoli e del deputato De Marzi.

(La seduta sospesa alle 12,45, riprende alle ore 17).

PROPOSTA DI LEGGE:

CASTELLUCCI ed altri: « Modificazione dell'articolo 18 della legge 24 ottobre 1955, n. 990, istitutiva della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri » (4115).

Dopo relazione del Relatore Bianchi Fortunato ed interventi dei deputati Conte, Repossi e Buttè, nonché del Sottosegretario Calvi, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta per consentire al Relatore l'acquisizione di ulteriori elementi.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE (XI Agricoltura e XII Industria)

Venerdì 26 ottobre, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi (1892);

— Relatori: Marengi per la XI Commissione; Graziosi per la XII Commissione — (Parere della IV e della XIV Commissione).

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Venerdì 26 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (Approvato dal Senato) (3829) — Relatore: Guerrieri Emanuele.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

PINTUS: Disposizioni in materia di protesto di cambiale e di altri titoli (2149) — Relatore: Guerrieri Emanuele;

SPADAZZI: Modalità per il recapito degli avvisi di pagamento di effetti cambiari (3647) — Relatore: Guerrieri Emanuele;

LUCIFREDI ed altri: Provvidenze per la regolarizzazione del titolo di proprietà in fa-

vore della piccola proprietà rurale (Modificata dalla II Commissione permanente del Senato) (854-B) — Relatore: Guerrieri Emanuele.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Revisione delle piante organiche del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (Modificato dal Senato) (1059-bis-B) — Relatore: Valiante.

V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e Partecipazioni statali)

I Sottocommissione.

Venerdì 26 ottobre, ore 9.

Parere sugli emendamenti alla proposta di legge:

RAMPA ed altri: Stato giuridico e trattamento economico degli insegnanti non di ruolo della scuola elementare (3027) — (Parere alla VIII Commissione) — Relatore: Pedini.

Parere sulle proposte di legge:

SERVELLO ed altri: Ricostruzione di carriera agli ufficiali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco — laureati o diplomati — che abbiano maturata una ininterrotta anzianità di servizio, comprensiva di almeno un anno di guerra (Urgenza) (3553) — (Parere alla II Commissione) — Relatore: Barbi;

DURAND DE LA PENNE: Interpretazione autentica della legge 25 gennaio 1962, n. 24, relativa al computo della anzianità di servizio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali (4157) — (Parere alla VII Commissione) — Relatore: Galli.

II Sottocommissione.

Venerdì 26 ottobre, ore 10.

Parere sui disegni di legge:

Modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3139-B) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

Istituzione di una indennità per la funzione di direttore generale e qualifiche equiparate o superiori (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4189) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

Concessione di un assegno mensile a talune categorie di impiegati del Ministero della sanità (4176) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

Parere sulle proposte di legge:

Senatore CORBELLINI: Modifiche all'articolo 9 della legge 27 giugno 1957, n. 464, concernente sgravi fiscali su oli minerali distillati e gas di petrolio liquefatti (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1468) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

CASTELLUCCI: Sistemazione del personale non di ruolo e a cottimo dell'Azienda monopolio banane (3825) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

VEDOVATO e VIVIANI ARTURO: Concessione di pensione straordinaria alla signora Alda Bonnoli, vedova del professore Arturo Nannizzi (3949) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

Parere sul disegno di legge:

Agevolazioni per la municipalizzazione da parte del comune di Genova del servizio dei trasporti urbani gestito dalla società per azioni U.I.T.E. (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4183) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 26 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Ripianamento dei bilanci comunali e provinciali deficitari per gli anni 1962, 1963, 1964 e 1965 (3918);

BARBI e MERENDA: Esonero delle provincie e dei comuni deficitari dall'obbligo di applicare le tariffe massime e di istituire le supercontribuzioni per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, per l'imposta comunale di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni (3924);

— Relatore: Valsecchi — (*Parere della II e della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Modifiche agli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3139-B) — Relatore: Mello Grand — (*Parere della I e della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

VEDOVATO e VIVIANI ARTURO: Concessione di una pensione straordinaria alla signora Alda Bonnoli, vedova del professore Arturo Nannizzi (3949) — Relatore: Mello Grand — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

Senatore CORBELLINI: Modifiche all'articolo 9 della legge 27 giugno 1957, n. 464, concernente sgravi fiscali su oli minerali distillati e gas di petrolio liquefatti (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1468) — Relatore: Russo Vincenzo — (*Parere della V e della XII Commissione*);

VALSECCHI: Vendita al Comune di Tirano di alcuni immobili dello Stato siti nello stesso comune (4182) — Relatore: Bima.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

BUTTÈ: Abrogazione di clausola restrittiva nei contratti collettivi di lavoro del settore del credito registrati in applicazione della legge 14 luglio 1959, n. 741 (4161) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Togni Giulio Bruno.

Parere sulle proposte di legge:

IOZZELLI e PENAZZATO: Sulla affrancazione nelle colonie miglioratarie (102);

COMPAGNONI ed altri: Trasformazione in enfiteusi delle colonie miglioratarie esistenti nelle provincie del Lazio (214);

COMPAGNONI ed altri: Norme per la determinazione dei canoni e per l'affrancazione nei rapporti a miglioria, con canone fisso e con corrisposta in aliquote di prodotti, del Lazio (228);

CALASSO ed altri: Trasformazione dei contratti miglioratari in contratti di enfiteusi (1018);

SIMONACCI: Sulla affrancazione nelle colonie miglioratarie (1823);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Zugno.

Esame della proposta di legge:

AMADEI GIUSEPPE ed altri: Agevolazioni fiscali permanenti a favore dell'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (E.N.A.S.A.R.C.O.) (*Urgenza*) (3527) — Relatore: Terragni — (*Parere della V Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Venerdì 26 ottobre, ore 9,45.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Estensione alle elezioni comunali e provinciali, che avranno luogo nei mesi di novembre e dicembre 1962, delle agevolazioni di viaggio previste per gli elettori delle elezioni politiche (4197) — (*Parere della V Commissione*);

MAGNO ed altri: Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori dell'Assemblea Regionale Siciliana (*Urgenza*) (4119) (*Parere della V Commissione*).

— Relatore: Frunzio.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Venerdì 26 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme in tema di accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e di accertamento dei contributi unificati in agricoltura (4117) — Relatore: Bianchi Fortunato — (*Parere della I e della IV Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21,25.